

## Non se ne parla

Gemitaiz

Ahi mi ricordo il mio amico diceva manda l'alcool  
Ci penso sempre quando calco il palco  
Mi riducevo così male che la chiave di casa finiva che dovevo darla a un altro  
Adesso ho una banconota per ogni volta che a Gennaio ho acceso una canna al parco  
Con il freddo sulla faccia sulle mani ma nel cuore c'avevo il fuoco di Giovanna D'Arco  
E ora sto qua con la gente mia  
Quella che 10 anni fa stava con me per strada e sui binari  
Quella di cui dubitavi  
Coi problemi cubitali  
Andavamo dritti dove tu giravi  
Parole tagliate come le buste  
Difficile trovare quelle giuste  
Se la testa è la marmitta di un booster  
E la mattina a letto fra' ti svegliano le fruste  
Nel cuore c'ho le ruspe  
Provano a rimettermi in piedi ma ormai mi mancano le fondamenta  
Visto che ogni giorno qua gronda merda e la ruota della sorte frate' non rallenta  
Ero meglio prima perché ero come te adesso  
Giro l'Italia con l'agenda dopo aver girato l'Europa con la tenda  
Quale promessa fatta spero non mantenga

Culto o leggenda? Resto sulla vetta come un eremita quando sta con la base è incenerita  
Fino a quando in questo mondo si useranno delle verità  
TU! Sentirai la mia voce che le grida  
Qualunque cifra non cambia chi sono  
Faccio a botte con i fantasmi e ci suono  
Per gli infami ho solo versi al tritolo  
A chi mi ama chiedo perdono però frate'

Tornare indietro non se ne parla (non se ne parla)  
Vivo la vita solo per raccontarla (per raccontarla)  
Chi pensa di conoscermi sbaglia (sbagli!)  
Perché essere me non puoi sapere com'è, no  
Te, no, essere me non puoi sapere com'è, no  
Te, no, essere me non puoi sapere com'è, no  
Tornare indietro non se ne parla (non se ne parla)  
Perché essere me non puoi sapere com'è, no

Se ricordo com'ero, ah?

No a dire il vero.

Ma ricordo che scrivere un foglio per vivere il sogno era ciò che volevo  
Ora per qualche zero pensi che sia meno sincero?

Che abbia fatto di meglio? Ne riparleremo dopo quando mi sveglio

Sai che ora lo faccio per un salto di segno

Il mio nome in alto come un vanto, un cimelio

Salgo di un altro livello

Cambio la mia vita per il rap in un banco di pegno

Conto gli amici che ho perso ora che è tutto complesso, ora che sul palco ho un impegno

Mi scoppia la testa ma io manco mi ingegno

Faccio la tempesta con un lampo di genio

Tutto il resto è stress, è stare sempre a galla nella kermesse

E hai gli occhi tipo a feritoia per l'insonnia per la paranoia di passare il  
test  
Ma anche se il futuro non mi appare saldo  
So che per adesso mi sto accarezzando  
e io non mi guardo indietro meglio un ora in alto di crepare e non fare il s  
alto  
fuggo da mille domande metto il turbo  
loro picchiamo alle gambe ma io reggo l'urto  
il passato è distante, dietro è buio, costruito con il sangue Pietroburgo  
Ora perdo il conto dei grammi con quello che ho zoomato tipo metro cubo  
Per gli infami ho solamente fauci da lupo  
Se mi ami, bacio e saluto. Chiudo.

Tornare indietro non se ne parla (non se ne parla)  
Vivo la vita solo per raccontarla (per raccontarla)  
Chi pensa di conoscermi sbaglia (sbagli!)  
Perché essere me non puoi sapere com'è, no  
Te, no, essere me non puoi sapere com'è, no  
Te, no, essere me non puoi sapere com'è, no  
Tornare indietro non se ne parla (non se ne parla)  
Perché essere me non puoi sapere com'è, no